

*Formula ad conferendum
Philosophiae Doctoris gradum*

*Honoris Causa
Magistro/ae¹*

.....²

*in Almo Studio Generali Perusino
(ad instar moris saec. XVI)*

*Perusiae |³ A.D.....⁴
apud Aulam Magnam | Almi Studii Generalis Perusini*

¹ Selezionare la terminazione maschile (-o) o femminile (-ae) in base al sesso della persona a cui viene conferito il dottorato.

² Nome e cognome del dottorando, con il nome di battesimo in latino (dativo) e il cognome nella sua lingua (es. Nicola Piovani = *Nicolao* Piovani; Paola Severino = *Paulae* Severino; John Smith = *Iohanni* Smith)

³ Data del giorno e mese, secondo il sistema calendariale latino, in cui viene conferito il dottorato.

⁴ Indicazione dell'anno in cui viene conferito il dottorato, espresso in cifre romane.

*Patronus/a*⁵

.....⁶

⁵ Selezionare la terminazione maschile (-us) o femminile (-a) in base al sesso del Promotore.

⁶ Nome e cognome del promotore, con il nome di battesimo in latino (nominativo) e il cognome nella sua lingua (es. Alessandro Tinterri = *Alexander* Tinterri; Carla Falluomini = *Carola* Falluomini; John Smith = *Iohannes* Smith)

Doctor in⁷

Il Promotore, stando in piedi all'ambone a fianco del tavolo, al centro del quale siede il Rettore con ai lati i membri della Commissione, dice ad alta voce:

«Magnifice Rector, excellentissimi doctores! Collegium doctorum Scholae, quae in⁸ omnes suas curas intendit, huius almi Studii Perusini,⁹A.D.¹⁰, summa omnium concordia et nullo discrepante, censuit et declaravit Magistrum/am¹¹ excellentissimum/am¹²¹³, pro eius meritis remissione privatae disputationis dignum/am¹⁴, ad culmen ac dignitatem Philosophiae Doctoris gradus

«Magnifico Rettore, eminentissimi Dottori! Il Collegio del Dottorato in di questo almo Studio perugino, nel giorno del mese di dell'anno, all'unanimità e nessuno opponendosi, ritenne e dichiarò che l'eccellentissimo/a dott. /dott.ssa, degno/a per i suoi meriti

⁷ Indicazione (in ablativo preceduto eventualmente da genitivo o seguito da aggettivo, tutto in maiuscolo) della disciplina in cui il promotore è professore (es. *in Philosophiae Historia/in Historia Romana*).

⁸ Indicazione (in accusativo) del nome del Dottorato che conferisce il titolo (es. Storia, Arti e Linguaggi nell'Europa antica e moderna = *Historiam, Artes et Litteras antiquae ac novae Europae*; Scienze Umane = *Humanitatis scientias* ; Biotecnologie = *Technologias, quae ad animantium vitae studium pertinent*).

⁹ Data del giorno e mese, secondo il sistema calendariale latino, della seduta del Collegio che ha approvato il conferimento del dottorato.

¹⁰ Indicazione dell'anno in cui si è svolta la seduta del Collegio che ha approvato il conferimento del dottorato, espresso in cifre romane.

¹¹ Selezionare la terminazione maschile (-um) o femminile (-am) in base al sesso della persona a cui viene conferito il dottorato.

¹² Cfr. nota 11.

¹³ Nome e cognome del dottorando, con il nome di battesimo in latino (accusativo) e il cognome nella sua lingua (es. Nicola Piovani = *Nicolaum Piovani*; Paola Severino = *Paulam Severino*; John Smith = *Iohannem Smith*)

¹⁴ Cfr. nota 11.

*honoris causa in¹⁵,
adsumendum/am¹⁶ et promovendum/am¹⁷
esse.*

di essere esentato/a
dall'esame privato, fosse
da assumere e da
promuovere *honoris
causa* al grado e alla
dignità del titolo di
Dottore/Dottoressa di
Ricerca in
.....

*Ego¹⁸, doctor eiusdem
Collegii, aliquis ex Patronis, te submissee
supplico, Magnifice Rector, ut licentiam ei
concedas cum potestate "publicam"
faciendi».*

Io,
dottore/ dottoressa del
medesimo Collegio, nella
veste di uno dei
Promotori, ti chiedo
umilmente, o Magnifico
 Rettore, di dare a lui/lei
licenza e potestà di tenere
la "pubblica
dissertazione"».

¹⁵ Indicazione (in ablativo) del nome del Dottorato che viene conferito (es. Storia, Arti e Linguaggi nell'Europa antica e moderna = *Historia, Artibus et Litteris antiquae ac novae Europae*; Scienze Umane = *Humanitatis scientiis*).

¹⁶ Cfr. nota 11.

¹⁷ Cfr. nota 11.

¹⁸ Cfr. nota 6.

Il Rettore risponde:

*Petitione tua audita, Patrone/a¹⁹
colendissime/a²⁰, te obsecramus ut nobis
Magistri/ae²¹²² curriculum
vitae ac studiorum exponas et merita
eius pro incremento disciplinarum, quae
in²³ versantur,
ostendas.*

«Udita la tua richiesta,
o stimatissimo/a
Promotore/Promotrice,
ti preghiamo di
illustrarci il profilo
personale e scientifico
del/della dott./dott.ssa
..... e di
esporci i suoi meriti a
favore del progresso
nel settore delle
discipline dedicate
a/alla/alle
..... ».

¹⁹ Selezionare la terminazione maschile (-e) o femminile (-a) in base al sesso del Promotore.

²⁰ Cfr. nota 19.

²¹ Selezionare la terminazione maschile (-i) o femminile (-ae) in base al sesso della persona a cui viene conferito il dottorato.

²² Nome e cognome del dottorando, con il nome di battesimo in latino (genitivo) e il cognome nella sua lingua (es. Nicola Piovani = *Nicolai* Piovani; Paola Severino = *Paulae* Severino; John Smith = *Iohannis* Smith)

²³ Indicazione (in ablativo) della/delle disciplina/e del Dottorato che viene conferito (es. Storia, Arti e Linguaggi nell'Europa antica e moderna = *Historia, Artibus et Litteris antiquae ac novae Europae*; Scienze Umane = *Humanitatis scientiis*) oppure, se trattasi di disciplina/e diversa/e da quella/e per cui viene conferito il Dottorato, indicazione (in ablativo) di tale disciplina (es. *musicae arte; chemica scientia; antiquorum hominum humanis litteris, linguis atque moribus ac institutis; de rerum natura doctrinam atque terrenae molis investigatione*).

Il Promotore espone il profilo scientifico del candidato.
Finita la sua esposizione, il Promotore si rivolge al Rettore:

«*Magnifice Rector, excellentissimi doctores, ea, quae Magister/stra²⁴²⁵ in sua disciplina consecutus/a²⁶ est, nunc, me pro his spondente, vobis nota sunt* ».

«Magnifico Rettore, eccellentissimi Dottori, ora conoscete i risultati conseguiti dal/dalla dott. /dott.ssa nel suo campo, dei quali mi faccio garante.

Il Rettore risponde:

«*Petitione tua audita et iudicata, Patrone/a²⁷ excellentissime/a²⁸, honoratissimo/ae²⁹ Magistro/ae³⁰³¹ benigne et comiter licentiam permittamus et potestatem concedamus hic statim "publicam" faciendi*».

«Udita e giudicata la tua richiesta, o eminentissimo/a Promotore/Promotrice, assai volentieri allo/a stimatissimo/a dott. /dott.ssa diamo licenza e

²⁴ Selezionare la terminazione maschile (-ster) o femminile (-stra) in base al sesso della persona a cui viene conferito il dottorato.

²⁵ Nome e cognome del dottorando, con il nome di battesimo in latino (nominativo) e il cognome nella sua lingua (es. Nicola Piovani = *Nicolaus Piovani*; Paola Severino = *Paula Severino*; John Smith = *Iohannes Smith*)

²⁶ Cfr. nota 5.

²⁷ Cfr. nota 19.

²⁸ Cfr. nota 19.

²⁹ Cfr. nota 1.

³⁰ Cfr. nota 1.

³¹ Cfr. nota 2.

concediamo potestà di tenere subito qui la “pubblica dissertazione”».

Il candidato, che è rimasto finora seduto davanti al tavolo del Rettore, viene affiancato dal Promotore, che lo invita ad alzarsi. A lui il Rettore si rivolge dicendo:

«Accede itaque ad Collegium doctorum qui in munere iudicandi constituti sunt et argumenta tua recense atque expone».

«Avvicinati dunque al Collegio dei Dottori che sono stati investiti della funzione di giudici ed esponi le tue argomentazioni, passandole in rassegna punto per punto».

Il candidato sale sull’ambone ed espone a voce alta la sua dissertazione scientifica.

Terminata l’esposizione, ove nessuno dei membri della Commissione intenda muovere obiezioni, il Rettore lo invita a ritirarsi con le parole:

«Nunc recede».

«Ora ritirati».

Il Promotore accompagna il candidato verso il fondo della sala e ritorna presso il tavolo del Rettore.

Il Rettore si rivolge al Collegio con le parole:

*«Mittamus in suffragium ad Philosophiae
Doctoris gradum conferendum in
.....³² Magistro/ae³³³⁴, per
fabam albam, quae significat “uti rogas”, et
per fabam nigram, quae significat
“antiquo”».*

«Si metta voti il conferimento del titolo di Dottore di Ricerca in al/alla dott./dott.ssa a mezzo di una fava bianca, che significa “approvo”, e di una fava nera, che significa “rifiuto”».

I singoli Dottori gettano le fave nell'urna che è sul tavolo, dopo di che il Rettore prega il più giovane dei Dottori di procedere al computo dei voti:

«Rationem suffragiorum subducamus».

«Si proceda al computo dei voti».

Quindi, rivolto al Promotore, il Rettore così si esprime:

*«Magister/stra³⁵³⁶, qui
Philosophiae Doctoris gradum obtinuit,
ingrediatur».*

«Entri il/la Dott./Dott.ssa, che ha ottenuto il titolo di Dottore di Ricerca».

³² Cfr. nota 15.

³³ Cfr. nota 1.

³⁴ Cfr. nota 1.

³⁵ Cfr. nota 24.

³⁶ Cfr. nota 25.

Il candidato rientra accompagnato dal Promotore e si ferma in piedi davanti al tavolo, avendo alla destra il Promotore.

Il Rettore, i membri della Commissione e tutti gli astanti si levano in piedi e il Rettore, rivolto al candidato, ad alta voce pronunzia la formula di conferimento del titolo di Dottore di Ricerca:

«*Gaudeamus, Magister/stra*³⁷³⁸,

quod nullo penitus atque penitus

discrepante, per omnes fabas albas es

*ascitus/a*³⁹.

Itaque hodie,⁴⁰ Anno Domini

.....⁴¹, in munere iudicandi constituti et

auctoritate tam lege quam a supremo

Moderatore Reipublicae nobis tributa et

concessa ad hoc officium,

Nos, Magnus Rector Universitatis

Perusiae, dicimus, pronuntiamus,

«Suvvia esultiamo, Dott./Dott.ssa, per il fatto che sei stato/a accettato/a con tutte le fave bianche, senza che nessuno in alcun modo si opponesse. Pertanto oggi, giorno del mese di dell'anno, investiti della funzione di giudici e con l'autorità attribuitaci e concessaci per questa funzione sia dalla legge sia dal Presidente della Repubblica, Noi, Magnifico Rettore

³⁷ Cfr. nota 24.

³⁸ Nome e cognome del dottorando, con il nome di battesimo in latino (vocativo) e il cognome nella sua lingua (es. Nicola Piovani = *Nicolaë* Piovani; Paola Severino = *Paula* Severino; John Smith = *Iohannes* Smith)

³⁹ Cfr. nota 26

⁴⁰ Cfr. nota 3.

⁴¹ Cfr. nota 4.

sententiamus, decernimus et declaramus te, Magister/stra⁴²⁴³, uti meritissimum/am⁴⁴, in Schola, quae in⁴⁵ omnes suas curas intendit, doctorandum/am⁴⁶ fore, in doctorem pariter et in magistrum/am⁴⁷ creandum/am⁴⁸ et eligendum/am⁴⁹ esse, et ad apicem seu culmen Philosophiae Doctoratus adsumendum/am⁵⁰ et promovendum/am⁵¹, huius gradus dignitate decorandum/am⁵², et ornatissimo Scholae Collegio adgregandum/am⁵³. Ita nunc graduamus, doctoramus et adgregamus, tribuentes et concedentes tibi,

dell'Università di Perugia, diciamo, pronunciamo, stabiliamo, decretiamo e dichiariamo che tu, Dott./Dott.ssa in quanto oltremodo meritevole, dovrai essere insignito/a del titolo di Dottore di Ricerca in, che ti si debba nominare ed eleggere parimenti a Dottore/Dottoressa e maestro/a e che ti si debba assumere e promuovere all'apice e all'altezza del titolo di Dottore di Ricerca, insignire della dignità di siffatto titolo e aggregare all'inclito Collegio Dottorale. Così ora ti attribuiamo il titolo, ti addottoriamo e ti

⁴² Cfr. nota 19.

⁴³ Cr. nota 38.

⁴⁴ Cfr. nota 11.

⁴⁵ Cfr. nota 8.

⁴⁶ Cfr. nota 11.

⁴⁷ Cfr. nota 11.

⁴⁸ Cfr. nota 11.

⁴⁹ Cfr. nota 11.

⁵⁰ Cfr. nota 11.

⁵¹ Cfr. nota 11.

⁵² Cfr. nota 11.

⁵³ Cfr. nota 11.

*Magister/stra*⁵⁴⁵⁵, *coram nobis
constituto/ae*⁵⁶, *omnimodam licentiam,
liberamque potestatem et auctoritatem
cathedram sive sedem magistri seu doctoris
ascendendi, eamque regendi, ibique publice
legendi, interpretandi, glossandi, iudicandi
et respondendi et quoscumque alios
magistri et doctoris actus hic Perusiae et
ubique locorum atque terrarum gerendi,
faciendi et exercendi.*

*Itaque nos mandamus et committimus te
tuo/ae*⁵⁷ *excellentissimo/ae*⁵⁸ *Patrono/ae*⁵⁹,
*quatenus te ducat ad recipienda omnia et
singula insignia Philosophiae Doctoratus et
Magisterii cum omni debita et requisita
sollemnitate, ad laudem et gloriam
omnipotentis Dei, ad tuique doctoris
tuaeque familiae et patriae splendorem et*

aggreghiamo al
Collegio Dottorale,
concedendo e
conferendo a te,
Dott./Dott.ssa
....., che ti sei
presentato/a davanti a
noi, ogni licenza,
libera potestà e
autorità di ascendere
alla cattedra o alla
sede di maestro e
Dottore, di tenerla e da
essa pubblicamente di
leggere, interpretare,
glossare, giudicare e
rispondere e di
compiere, fare e
esercitare qualunque
altro atto magistrale e
dottorale qui a Perugia
e in qualsiasi altro
luogo della terra.
Pertanto ti affidiamo
in tutto e per tutto
al/alla tuo/a
eccellentissimo/a
Promotore/Promotrice,
perché ti conduca a
ricevere tutte le
singole insegne del
Dottorato di Ricerca e
del tuo Magistero, con

⁵⁴ Cfr. nota 24.

⁵⁵ Cfr. nota 38.

⁵⁶ Cfr. nota 1.

⁵⁷ Cfr. nota 1.

⁵⁸ Cfr. nota 1.

⁵⁹ Cfr. nota 1.

ornamentum: quod felix faustumque sit. Ita dicimus, pronuntiamus, declaramus et mandamus».

ogni debita e richiesta solennità, a lode e gloria di Dio onnipotente, a lustro e ornamento di te Dottore/Dottoressa, della tua famiglia e della tua patria: il che ti sia felice e fausto. Così diciamo, pronunciamo, dichiariamo e stabiliamo».

Tutti applaudono; il Rettore e i membri della Commissione si siedono nuovamente e il Promotore, rivolto al Rettore, dice:

«Nunc submissee supplico, Magnifice Rector, ut des et exhibeas insignia Philosophiae Doctoris gradus in⁶⁰ Magistro/ae⁶¹⁶², iuxta ordinem et morem consuetum Perusinum».

«Chiedo ora umilmente, o Magnifico Rettore, che tu mostri e porga le insegne del titolo di Dottore di Ricerca in al/alla dott./dott.ssa, secondo il consueto ordine e costume perugino».

Il Rettore risponde:

«Ex tua voluntate fiat».

«Sia fatto come vuoi».

⁶⁰ Cfr. nota 15.

⁶¹ Cfr. nota 1.

⁶² Cfr. nota 31.

Il Rettore si leva in piedi, e con lui i membri della Commissione, e dice:

«Ad id quod nostri muneris est, nempe ad insignia tradenda nos conferemus, et oramus vos excellentissimos ut nos sequamini».

«Per i poteri a noi attribuiti, ci recheremo dunque a conferire le insegne e preghiamo voi eccellentissimi di seguirci».

Il Rettore si rivolge al Dottore di Ricerca:

*«De ordine ac mandato excellentissimi supremi Moderatoris Italicae Reipublicae, exinde nomine atque auctoritate huius amplissimi Collegii doctorum Scholae, quae in⁶³ omnes suas curas intendit, et Patroni/ae⁶⁴, in hoc actu honorandorum, ac pariter nomine nostro:
Primum, adsignamus tibi hunc locum tamquam cathedrae et magisterii signum, ut possis posthac disciplinas, quae in⁶⁵ versantur, omnibus pandere et interpretari ».*

«Per ordine e mandato dell'eccellentissimo Presidente della Repubblica italiana, nonché a nome e per l'autorità di questo eminentissimo Collegio del Dottorato in e del/della Promotore/Promotrice, i quali tutti sono in questo atto degni di onore, e parimenti a nome nostro:
In primo luogo ti assegniamo questo posto, quale simbolo della cattedra e del magistero, affinché tu possa d'ora in poi a tutti dischiudere e

⁶³ Cfr. nota 8.

⁶⁴ Cfr. nota 21.

⁶⁵ Cfr. nota 15.

spiegare le discipline
dedicate a/alla/alle
.....».

Il Dottore di Ricerca prende posto sul seggio dottorale.

Il Rettore continua:

«Deinde, adsignamus tibi hunc librum, primo clausum post apertum, ut significet has disciplinas, quae in⁶⁶ versantur, etsi eae antehac non tibi admodum totae cognitae fuerunt, posthac tibi magis cognitae et apertae esse».

«In secondo luogo, ti consegniamo questo libro, dapprima chiuso e poi aperto, a significare che queste discipline dedicate a/alla/alle, sebbene prima d'ora tu non le abbia del tutto conosciute nella loro interezza, d'ora in poi ti sono maggiormente note e disvelate»

Il Dottore di Ricerca riceve il libro aperto dal Rettore e lo depone sulle ginocchia.

Il Rettore continua:

«Tertio, anulum in digitum tuum dexteræ manus immittimus, ad ostendendum quod haec scientia est

«In terzo luogo, infiliamo al dito della tua mano destra l'anello, per

⁶⁶ Cfr. nota 15.

tibi quodam coniugii vinculo coniuncta atque copulata; et nomine disciplinarum, quae in⁶⁷ versantur, te desponsamus».

mostrare che questa scienza è congiunta e legata a te con vincolo nuziale; e nel nome delle discipline dedicate a/alla/alle ti uniamo a noi con legame matrimoniale».

Il Rettore abbraccia e bacia il Dottore di Ricerca, e quindi continua:

«Quarto, pacis osculo te amplectimur, ut hodie in numerum Philosophiae Doctorum, qui disciplinis ad⁶⁸ spectantibus student, adgregeris».

«In quarto luogo, ti abbracciamo, dandoti il bacio della pace, perché oggi tu sia accolto/a nel novero dei Dottori di Ricerca in».

Il Rettore continua:

«Quinto, benedictione paterna et magistrali te communimus, quam tibi Deus omnipotens, initium sapientiae, det».

«In quinto luogo, ti fortifichiamo con la paterna e magistrale benedizione, che Dio onnipotente, scaturigine della sapienza, a te possa concedere».

⁶⁷ Cfr. nota 15.

⁶⁸ Cfr. nota 8.

Così dicendo, il Rettore, dopo aver posto la mano destra sulla spalla sinistra del Dottore di Ricerca, prosegue:

«Ultimo, togam doctoralem tibi tribuimus».

«Da ultimo, ti conferiamo la toga da Dottore di Ricerca».

Il Promotore fa indossare al Dottore di Ricerca la toga dottorale pronta a fianco del tavolo della presidenza, ivi portata dal membro più giovane della Commissione.

Il Rettore continua:

«Et birretum vel diadema hoc, vel infulam hanc, quasi de sacro altari desumptam, capiti tuo imponimus ut coronae et diadematis signum, quod hodie in hoc certamine strenue dimicando meruisti: quod tibi felix faustumque sit ad multos annos, ad gloriam omnipotentis Dei, qui gloriosissimus et sapientissimus tuam illustret rationem et declaret intellectum, ut scias obscura interpretari, veritatem colere ac dicere; Deus divitias abundantes et gratiam

«E questo berretto, questo diadema e questa infula, quasi tratta da un sacro altare, imponiamo sul tuo capo, a simbolo della corona e del diadema che oggi hai meritato combattendo strenuamente in questo agone: tutto ciò ti sia fausto e favorevole per molti anni, a gloria di Dio onnipotente, il quale gloriosissimo e sapientissimo illumini la tua ragione e rischiari il tuo intelletto, affinché tu sappia interpretare ciò che è oscuro e coltivare e

cognoscendi in te diffundat: Deus in re dubia te ducat, te in dubitatione doceat, te sancte ad longiora per omnes tuas vias vehat, ut vehiculum cui nihil difficile est, eo absente nihil possibile est».

affermare la verità: diffonda su di te Iddio ricchezze abbondanti e il dono della conoscenza; nelle incertezze Iddio ti guidi, nel dubbio ti istruisca, nella Sua sacralità ti conduca per tutte le tue vie verso mete sempre più lontane, come mezzo per il quale nulla è difficile e senza il quale nulla è possibile».

Il Dottore di Ricerca si inchina profondamente e dice ad alta voce:

«Gratias plurimas tibi ago, Magnifice Rector, et vobis omnibus, excellentissimi doctores mei Perusini».

«Molto sentitamente ringrazio te, o Magnifico Rettore, e tutti voi, o eccellentissimi miei Dottori Perugini».

Tutti insieme i Dottori rispondono:

«Prosit!».

Evviva!

Applausi.

CURAVIT LUCAS CARDINALI

STVDIVM GENERALE CIVITATIS PERVSII

Cum eximium Collegium magistrorum doctorumque Perusinae Scholae, quae in¹ omnes suas curas intendit, unanimiter, concorditer et sollemniter approbavisset et pro idoneo et optimo Philosophiae Doctore in² denuntiavisset excellentissimum/am³ magistrum/am⁴⁵, nos,⁶, huius almae Universitatis Perusinae Rector Magnus, in munere iudicandi constituti et auctoritate tam lege quam a supremo Moderatore Italicae Reipublicae nobis tributa et concessa ad hoc officium, pronuntiamus, decernimus et declaramus magistrum/am⁷ excellentissimum/am⁸

.....⁹

¹ Indicazione (in accusativo) del nome del Dottorato che conferisce il titolo (es. Storia, Arti e Linguaggi nell'Europa antica e moderna = Historiam, Artes et Litteras antiquae ac novae Europae; Scienze Umane = Humanitatis Scientias).

² Indicazione (in ablativo) del nome del Dottorato che viene conferito (es. Storia, Arti e Linguaggi nell'Europa antica e moderna = Historia, Artibus et Litteris antiquae ac novae Europae; Scienze Umane = Humanitatis Scientiis).

³ Selezionare la terminazione maschile (-um) o femminile (-am) in base al sesso della persona a cui viene conferito il dottorato.

⁴ Cfr. nota 3.

⁵ Nome e cognome del dottorando, con il nome di battesimo in latino (accusativo) e il cognome nella sua lingua (es. Nicola Piovani = Nicolaum Piovani; Paola Severino = Paulam Severino; John Smith = Iohannem Smith).

⁶ Nome e cognome del Rettore, con il nome di battesimo in latino (nominativo) e il cognome nella sua lingua (es. Maurizio Oliviero = Mauritius Oliviero; Paola Severino = Paula Severino; John Smith = Iohannes Smith).

⁷ Cfr. nota 3.

⁸ Cfr. nota 3.

⁹ Cfr. nota 5. Usare il grassetto.

Philosophiae Doctorem honoris causa in¹⁰ tamquam benemeritum/am¹¹ et condignum/am¹² adsumendum/am¹³, promovendum/am¹⁴ et recipiendum/am¹⁵ esse.

Ita nunc eum/eam¹⁶ graduamus, eidem tribuentes omnimodam licentiam liberamque potestatem cathedram magistralem et doctoralem ascendendi et regendi, ibique legendi, interpretandi, consulendi, et ceteros actus magistrales et doctorales gerendi, faciendi et exercendi, Perusiae et ubique locorum atque terrarum. Pariter eundem/eandem¹⁷ Collegio aliorum doctorum magistrorumque dictae Scholae annectimus, admittimus et aggregamus.

Datum Augustae Perusiae¹⁸ A.D.¹⁹

Cancellarius Studio Generali Administrando

Rector

.....²⁰

.....²¹

¹⁰ Cfr. nota 2.

¹¹ Cfr. nota 3.

¹² Cfr. nota 3.

¹³ Cfr. nota 3.

¹⁴ Cfr. nota 3.

¹⁵ Cfr. nota 3.

¹⁶ Selezionare la forma maschile (eum) o quella femminile (eam) in base al sesso della persona a cui viene conferito il dottorato.

¹⁷ Selezionare la forma maschile (eundem) o quella femminile (eandem) in base al sesso della persona a cui viene conferito il dottorato.

¹⁸ Data del giorno e mese, secondo il sistema calendariale latino, del conferimento del dottorato.

¹⁹ Indicazione dell'anno del conferimento del dottorato, espresso in cifre romane.

²⁰ Nome e cognome del Direttore Amministrativo, con il nome di battesimo in latino (nominativo) e il cognome nella sua lingua (es. Anna Vivolo = Anna Vivolo; Mario Rossi = Marius Rossi; John Smith = Iohannes Smith)

²¹ Cfr. nota 6.

CURAVIT LUCAS CARDINALI